

# Diabete, nuovo farmaco per i trapianti delle cellule

## LA RICERCA

**L**otta al diabete di tipo I: l'obiettivo degli scienziati è giungere a una cura definitiva, che possa liberare i pazienti dal-

l'insulina. Un approccio innovativo è il trapianto di isole pancreatiche, centinaia di migliaia di raggruppamenti di cellule, prelevate dal pancreas di un donatore e impiantate mediante una procedura di infusione nel fegato del ricevente. Una volta in sede le cellule iniziano a produrre insulina. In questo modo il fegato può diventare un doppio organo vicariando, grazie a queste cellule, la funzione delle "isole di Langerhans". «Questo tipo di trapianto è ormai una realtà nel mondo della medicina ma la sfida è

controllare al meglio la risposta infiammatoria, che si sviluppa nel paziente nei giorni successivi all'infusione delle cellule, in caso di trapianto da donatore», afferma Camillo Ricordi, direttore del Diabetes Research Institute di Miami.

### LA SPERIMENTAZIONE

In questo senso proprio la ricerca italiana sta offrendo una possibile soluzione attraverso un farmaco, Reparixin, che negli studi clinici ha dimostrato di influire positivamente sulla risposta infiammatoria. Il farmaco, messo a punto dai ricercatori

dell'azienda biofarmaceutica Dompé, è in fase III di sperimentazione, ultimo step prima della commercializzazione. E' stato questo uno dei temi del Congresso mondiale sulle Terapie cellulari, che si è svolto a Milano. «Il trapianto di isole pancreatiche si è dimostrato efficace, ma abbiamo la necessità di migliorare i risultati clinici del trattamento - spiega Lorenzo Piemonti, vicedirettore San Raffaele Diabetes Research Institute - Alcuni fattori, a partire dall'isolamento delle isole stesse, possono infatti ridurre la funzionalità delle isole trapiantate».

**Antonio Caperna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

